

## SENSO E SIGNIFICATO DI UN INCONTRO DI RESTITUZIONE (Intervento del Presidente Mario Zocche)

Benvenuti a tutti e un grazie sentito a nome di IPAB, CdA e Volontari, per la vostra presenza, per la risposta data al nostro invito. Che ci conforta e ci incoraggia. Credetemi,

Vedo qui e ringrazio:

il dr. Riboni che rappresenta il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariverona finanziatore per il 70/100 del Progetto in cui si inseriscono anche le attività a sostegno dei Centri Estivi;

il dr. Silvano Golin, Dirigente dell'Assessorato alla Formazione che giustifica e porta il saluto dell'Ass. Nicolai;

il prof. Raffaele Colombara, Presidente della Commissione Consiliare alla Popolazione.

Un saluto particolare alla dr.ssa Russotti Assistente Sociale e ad Isabella Sala, l'arcinoto Assessore alle Comunità e alle Famiglie, con riconoscenza anticipata per quanto ci diranno nei loro interventi programmati.

Dopo questo grazie, una parola di CHIAREZZA:

a) questa IPAB che vi ha chiesto di incontrarci, va detto e ribadito, è piccola cosa, anche se le sue idee, le sue proposte, i suoi programmi arrivano ad essere di livello, di tutto rispetto, mi permetto di dire e di rivendicare, grazie alle scelte maturate e deliberate dal Consiglio di Amministrazione (abbiamo con noi anche la Vicepresidente Renata Minà e la Consigliera Annamaria Comin) e al decisivo apporto del Pensatoio di cui disponiamo anche sul piano organizzativo...(Malfermoni, Colpo e Norbiato).

b) L'IPAB non organizza i Centri Estivi.

I CC.EE. sono organizzati e gestiti direttamente dall'Assessorato alla Formazione e l'IPAB c'entra soltanto come riconosciuto punto di riferimento per le richieste di sostegno economico a minori in difficoltà, in vario modo ad essa segnalati.

c) **Gli attori, i protagonisti effettivi dei CC.EE. siete voi Operatori tutti** di Associazioni, Enti di Promozione Sportiva, Parrocchie, San Vincenzo, Associazioni Genitori...

Ecco: vi abbiamo convocati, dopo aver ripetuto con voi la bella esperienza dei Centri Estivi 2017, "soltanto" per dirvi grazie.

Grazie di come avete accolto il nostro invito ad essere noi vostri partner, e non viceversa, nel sostegno di minori meno fortunati che numerosi esistono anche nella nostra Città.

E di questi tempi, dove il re del 'proprio interesse' regna incontrastato, ciò che avete fatto, anche attraverso la vostra contribuzione del 30 per 100 sul costo della quota di ciascun iscritto, è veramente insolito, quasi scandaloso, una specie di sfida, un vero e proprio andare controvento.

Grazie allora, perché significa che, se opportunamente sensibilizzate e richieste, esistono ancora realtà reattive e capaci di lasciarsi coinvolgere in progetti e proposte dai contenuti magari giudicati utopistici, ma che sanno riportare l'attenzione sulla persona prima ancora che sul "cliente", specialmente se e quando questa è nel bisogno.

Ecco il perché di questo incontro, il perché di questa necessità avvertita di esternare gratitudine per il vostro generoso e prezioso lavoro svolto:

**una specie di ufficializzazione, di timbro da porre su quanto e su come avete risposto** all'invito di questa IPAB in favore di alcuni minori della Città, e non pochi, come ci dirà il prof. Malfermoni.

Ecco il significato che vogliamo dare a questo vostro lavoro e che diremo meglio attraverso le parole dell'Assistente Sociale dott.ssa Russotti e successivamente dello stesso Assessore Isabella Sala, quali presupposti per l'assegnazione a ciascuna delle realtà da voi rappresentate di un semplice, ma significativo **attestato di riconoscenza**.

Un pensiero desidero esprimere a questo punto e a questo proposito anche sul significato che abbiamo voluto dare, assieme all'Assessore Sala, a questo Attestato e da che cosa è supportato.

Non credo di esagerare, ma sono convinto, siamo convinti, che pur essendo noi IPAB Minori, noi CdA e

Volontari, in termini di 'schei' dei "pori can", da tre anni a questa parte, ci siamo inseriti come IPAB, come nuova realtà assistenziale per i minori, nella vita amministrativa ufficiale della Città, giorno dopo giorno, in un dialogo stretto, a volte anche fermo e determinato, e, permettetemi di dire, pure determinante, con gli Assessorati alla Formazione, vedi gli stessi Centri Estivi, senza dimenticare le politiche proposte e realizzate di intervento a supporto dell'istruzione primaria e secondaria, con l'Assessorato alla Formazione, con quello alla Partecipazione e in particolare poi con quello alle Comunità e alle Famiglie.

E lo abbiamo fatto in un rapporto di dialogo e di reciproca collaborazione 'tra pari' in offerta di collaborazione, di idee, di programmi e di proposte operative soprattutto con il Referato deputato appunto a trovare soluzioni ai mali sociali che affliggono anche la nostra Città.

Ebbene, la nostra breve storia di appena tre anni di esistenza trae la propria forza dall'essere noi sì **Ente Pubblico** ma, nello stesso tempo - grazie al suo piccolo e solido nucleo di Volontari e lasciatemelo dire, anche ai suoi Amministratori, noi componenti il CdA - operando tutti in forma puramente volontaristica, siamo contemporaneamente una effettiva **Entità di Volontariato puro**, quasi specchio, *pendant*, del cosiddetto **Privato**, che siete **VOI e quanto voi qui rappresentate**.

Non dico questo per accampare riconoscimenti, non è nel nostro stile, quanto per dare forza al significato dei due successivi interventi al mio:

la necessità cioè, non più da sottacere o da dare per acquisita, di favorire e creare e sostenere, anche attraverso l'ibrida realtà Pubblica e Privata ad un tempo che è questa IPAB, l'intreccio stretto esistente tra **Pubblico**, che siamo noi Ipab e Amministrazione Comunale, e **Privato** che siete voi Operatori e quanto rappresentate come Enti di Promozione Sportiva, Associazioni, Parrocchie ecc.

Un Privato così, come quello da voi qui rappresentato, che dalle esperienze estremamente positive fin qui condotte, portano me IPAB, risultato 'bastardo' tra il pubblico e il privato, ad affermare che voi, la vostra attività costituisce un vero e proprio toccasana, una **iniezione di realismo pratico e operativo per ogni realtà Pubblica** in cui ci è dato di vivere.

Anzi, questa realtà Pubblica, mi permetto di dire, si sta purtroppo sempre più anchilosando se non a volte paralizzando, grazie ad una crescente congerie di leggi e di norme, di regolamenti e direttive, che ovviamente vanno rispettati.

Tuttavia noi, interpretando i vostri sentimenti, anzi spinti e supportati proprio da voi cosiddetti Privato, ci stiamo impegnando perché siano offerte interpretazioni e suggerite soluzioni applicative le più semplici possibile per evitare al cittadino ritardi, rinvii inspiegabili, inutili e dannosi. (.....). Ecco perché può essere preziosa inconsapevolmente la vostra presenza, la vostra stessa esistenza con l'esperienza da voi portata.

Centri Estivi!?!

Guardate cosa può maturare anche dall'interno di una realtà apparentemente così ingenua, semplice, di programmata spensieratezza e di gioco, ma intrisa di potenzialità formative per i piccoli partecipanti e di impensato e gratuito senso civico, nonché espressione di un sentire maturo e responsabile!

Che chiede e anzi, lasciatemi dire - interpretando il vostro pensiero e le vostre esigenze - che pretende una semplificazione di atti e di rapporti tra il Pubblico e il Privato, dove ognuno fa, possibilmente, bene e responsabilmente il proprio mestiere.

Più di uno qui dentro si sarà chiesto cosa ha a che fare tutto questo 'panegirico' con il nostro incontrarci oggi per un grazie, come invece era stato detto...

C'entra e molto.

Perché se vogliamo, senza andare troppo al largo, che la nostra Città ritrovi e riscopra il senso e il gusto di una maggiore e più autentica attenzione alla persona, a chi è il nostro 'vicino di banco', a quanti vivono in sofferza e silenziosa ristrettezza, non è a mio e a nostro giudizio percorribile altra strada se non quella di mettere insieme tutte le forze migliori e disponibili esistenti per "fare squadra" verso la costruzione appunto di una Città non solo Civile ma anche Solidale.

Come avete praticato voi tutti nei confronti di tanti nostri concittadini e per quanto ci riguarda (e lo sentiremo

dal prof. Malfermoni) nei confronti di moltissimi ragazzi da voi seguiti ancorché 'stranieri', poveri-negletti figli di immigrati... Ma questo è un altro discorso.  
Grazie ancora.